

«RIVOLUZIONE» NEI FRANCOBOLLI: AL POSTO DEL VALORE C'È UNA LETTERA (DELL'ALFABETO)

«B» anziché 0,95 e si è al riparo da aumenti delle tariffe

Giovedì 15 Giugno 2018 le Poste italiane hanno emesso uno strano francobollo per celebrare il 50° anniversario della morte del Premio Nobel 1959 per la letteratura Salvatore Quasimodo: **al posto del valore di vendita (0,95 euro) c'è una «B»**. È il primo francobollo italiano commemorativo che non riporta il valore. E il giorno successivo è stato emesso un altro francobollo «B» per celebrare il 150° anniversario di fondazione di una casa produttrice di spumanti.

La tariffa «B» equivale al porto base ordinario interno (95 centesimi) per una lettera o una cartolina che non superi i 20 grammi. D'ora in poi su tutti i francobolli commemorativi non comparirà più il valore ma un segno convenzionale corrispondente al prezzo in vigore in quel momento ai sensi del tariffario vigente. È una vera e propria «rivoluzione», che potrà anche apparire complicata ma metterà al sicuro da futuri aumenti tariffari, perché questi francobolli potranno essere utilizzati per il servizio dichiarato, indipendentemente da quando sono stati acquistati.

E già il prossimo 3 luglio, in occasione di un previsto aumento delle tariffe postali, il francobollo di Quasimodo e anche quello dello spumante «lieviteranno»: varranno 1,10 euro, cioè la nuova tariffa per gli invii ordinari Posta4 (fino a 20 grammi) con consegna prevista entro i quattro giorni lavorativi successivi a quello di spedizione.

Va precisata una cosa fondamentale: nessun francobollo precedente andrà fuori corso. Anzi, è da ricordare anche che possono essere utilizzati ancora i francobolli in lire, purché validi al 1° gennaio 1967 o emessi dopo tale data, tranne pochissimi valori dichiarati fuori corso perché oggetto di falsificazione; possono essere utilizzati al loro valore «convertito» in euro.

Già da qualche anno sono in corso, oltre ai commemorativi con le tariffe espresse in modo esplicito (che, come detto, non verranno più emessi), diversi altri francobolli - non commemorativi - che riportano solo il servizio per il quale possono essere utilizzati e non il valore. Si tratta dei quattro francobolli «A» (posta veloce) della serie «Leonardesca», emessa nel 2015: «A» (per l'Italia), «A zona 1» (per l'Europa e il bacino del Mediterraneo), «A zona 2» (per altri Paesi dell'Africa, Americhe e altri paesi dell'Asia), «A zona 3» (per l'Oceania). E degli otto francobolli «B» (Posta4) della serie «Piazze d'Italia», emessa nel 2016: «B», «B - 50 grammi», «B zona 1», «B zona 1 - 50 grammi», «B zona 2», «B zona 2 - 50 grammi», «B zona 3», «B zona 3 - 50 grammi».

Naturalmente è facile immaginare che la regolamentazione delle tariffe postali senza l'indicazione del valore potrà comportare dubbi e perplessità per i non addetti ai lavori. Però... bisognerà farsene una ragione.